

CS

LUX IM RAGGIUNGE QUOTA 53

F. D.
twitter @darcofrancesco

Novità nella sicav di Banca Generali LUX IM. È arrivata una seconda tornata di comparti che arricchisce l'offerta dei fondi multiassets in delega di gestione, così come un paio di obbligazionari e azionari e un liquid alternative. Sono 15 complessivamente le nuove gestioni nella soluzione curata dalla fabbrica lussemburghese della banca del Leone che porta il totale dei comparti a 53. "Abbiamo ricercato ulteriore diversificazione in quelle che sono le aree di investimento caratteristiche di LUX IM" spiega **Andrea Ragaini**, vicedirettore generale di **Banca Generali** "i trend di lungo periodo, la ricerca di flussi a garanzia del futuro come richiesto dalla nostra clientela prevalentemente private, il controllo del rischio, e la ricerca di alpha ovvero di performance slegate dai benchmark e dalla volatilità dei mercati". In questa direzione si inseriscono le novità nelle deleghe a Goldman Sachs con una strategia che analizza i big data e l'applicazione delle tecnologie di artificial intelligence, una di Vontobel orientata alla selezione di società sensibili ai consumi dei millennial, e un inedito fondo sviluppato con la collaborazione di un team di scienziati internazionali che fornisce consulenza sulla scelte delle novità più all'avanguardia nel campo biotech e medicale: si chiama "LUX IM Global Medtech" e rappresenta un'innovazione nel panorama europeo per l'accostamento di specialisti sul "prodotto" al fianco dei gestori lussemburghesi incaricati di analizzare le caratteristiche finanziarie delle società scelte. A capo della squadra di medici e scienziati europei è stato chiamato il prof. Silvio Danese, già luminare dell'Humanitas. Guardando alle novità nel secondo campo di investimenti, la ricerca di flussi e cedole, le novità in LUX IM riguardano un comparto di Fi-



Andrea Ragaini
BANCA
GENERALI

**BANCA GENERALI
PRESENTA ALLA RETE 15
NUOVI COMPARTI.
TRA LE NOVITÀ IL FONDO
LUX IM GLOBAL MEDTECH
AFFIANCA AI GESTORI UN
TEAM DI SCIENZIATI**

dentity multiassets che contempla strumenti ibridi e del credito, uno di Schroders focalizzato sul credito nel mondo asiatico, e uno di UBS che miscela società sempre asiatiche dal dividendo interessante con una componente di credito di breve durata. La ricerca di alpha coinvolge, invece, case terze come Amundi con un nuovo fondo ESG orientato agli investimenti sostenibili, poi M&G con un multiasset che unisce strategie absolute return con quelle tematiche sull'azionario. Anche la francese Oddo si presenta con una strategia long-short sull'azionario nei liquid alternative, e Morgan Stanley IM con una gestione attiva che guarda al mercato americano. Un ultimo comparto in questa categoria di investimenti è stato affidato all'advisory di **Impact Sim**. Infine spazio alle tattiche focalizzate sul "risk mitigation" con un comparto di Bnp attento al contenimento della volatilità investendo in società che rispecchino gli obiettivi ESG delle Nazioni Unite, poi Eurizon con un multiasset flessibile che guarda ad aziende dai solidi fondamentali; un secondo comparto di Fidelity sull'obbligazionario con bassa duration, e infine uno di Pimco multiasset con focus sul credito e forte controllo dai rischi di oscillazioni. "Dopo il successo del lancio dalla scorsa primavera, con circa 400 milioni in pochi mesi direttamente dai clienti e altri 1,4 miliardi nei contenitori gestiti, abbiamo incrementato l'offerta in LUX IM che rappresenta quanto di più innovativo nelle gestioni" sottolinea Ragaini "all'efficienza dei costi che pone un pricing molto competitivo si associa un meccanismo di performance fees a 12 mesi high water marks che valuta giorno per giorno le posizioni. Un prodotto che si distingue per trasparenza e per l'orientamento sensibile alla protezione dei portafogli, in linea al nostro spirito di banca private al servizio delle famiglie".